

Roberto Coaloa è storico, slavista, docente universitario e critico letterario. Oggi scrive per le pagine di “La Stampa”. Dal 2002 al 2012 ha lavorato nella redazione culturale de “IlSole-24Ore” a Milano. È noto – nel mondo della cultura - per aver trovato e tradotto per Feltrinelli il saggio di Lev Tolstoj *Guerra e rivoluzione*.

Attualmente è docente all'Università Statale di Milano nel corso di Scienze delle comunicazioni, dove ha attivato un laboratorio di scrittura che è divenuto anche un blog.

Coaloa è professore all'università di Paris-IV Sorbonne (*agrégé d'Histoire et maître de conférences*), dove collabora con lo storico Jean-Paul Bled, occupandosi di Storia dei paesi danubiani e dell'Europa orientale.

A Parigi, con Alexandra Kamenskaya, è fondatore di *Sneige*: «Association pour le rapprochement des peuples en froid».

Ha pubblicato saggi storici dedicati al Risorgimento, alla Grande Guerra e ai viaggiatori dell'Ottocento, come Carlo Vidua, dando alle stampe i libri *Carlo Vidua e Alexis de Tocqueville. Il viaggio nell'America della democrazia* (2002), *Carlo Vidua, un romantico atipico* (2003) e *Carlo Vidua e l'Egitto* (2009).

È specialista della storia dell'Austria-Ungheria, con studi sulla Marina da guerra, *Mediterraneo Imperiale* (Gaspari, 2013). Un grande successo ha avuto il suo *Carlo d'Asburgo, l'ultimo imperatore. Il «gentiluomo europeo», profeta di pace nella Grande guerra* (Il Canneto Editore, 2012). Ha pubblicato biografie storiche, come *Franz Ferdinand. Da Mayerling a Sarajevo* (Parallelo45, 2014). Tra i suoi ultimi libri degli studi su Tolstoj e il saggio *C'era una volta la rivoluzione russa* (Il Canneto Editore, 2017).

Nel 2018 ha pubblicato la prima biografia italiana del più amato attore in Francia: il parmigiano Lino Ventura (La Lepre Editore).

La sua ricerca su Lev Tolstoj, condotta anche con numerosi soggiorni in Russia, è approdata ad un'ampia biografia sullo scrittore, arricchita da una serie di testi tolstojani sulla guerra, la pace e la rivoluzione presentati per la prima volta in Italia.

Nel 2007 ha pubblicato due lettere inedite di Lev Tolstoj nel saggio “*L'altro Tolstoj*” e la sua difficile corrispondenza con Moneta. *Due lettere inedite di Lev Nikolaevič Tolstoj a Ernesto Teodoro Moneta*, edito negli «Annali di storia moderna e contemporanea». Istituto di storia moderna e contemporanea, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Vol. 13 (Anno XIII, 2007). Le due lettere inedite di Tolstoj sono state anticipate dall'inserto culturale de “Il Sole-24Ore”, domenica 9 dicembre 2007, con l'articolo di Roberto Coaloa, *Moneta, il pacifista armato*.

Tra il 2009 e il 2011 ha soggiornato a Parigi per svolgere approfondite ricerche sulle prime edizioni in francese delle opere di Tolstoj (che, censurate in Russia, venivano pubblicate all'estero, in particolare in Francia).

Il 12 maggio 2011, insieme a Pier Cesare Bori, Igor Sibaldi, Ivan Volgin e Pavel Basinsky ha partecipato all'incontro "L'ultimo Tolstoj", nell'ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Il 21 maggio 2011, per il Festival Internazionale della Storia, ha tenuto una conferenza a Gorizia: "L'altro Tolstoj".

Aprile 2015 esce la traduzione di Roberto Coaloa dell'inedito di Tolstoj *Guerra e rivoluzione* per l'editore Feltrinelli. Di Tolstoj, oltre a *Guerra e rivoluzione*, Coaloa ha pubblicato la biografia: *Lev Tolstoj il coraggio della verità* (Edizioni della Sera, Roma, 2015) e ha tradotto *Su Shakespeare e il dramma* di Tolstoj (Libreria Utopia Editrice, Milano, 2016).

Dal 18 al 30 settembre 2015 è stato il curatore della Mostra «"Leone Tolstoj" e Milano». Presso lo Spazio Seicento di Via Savona 99 a Milano.

Il 14 aprile 2016, all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, ha presentato una serata dedicata a Tolstoj e ai due testi, *Guerra e rivoluzione* e *Lev Tolstoj il coraggio della verità*.

Ottobre 2016, Coaloa cura una grande mostra dedicata a «Lev Tolstoj e l'Italia» a Villa Vidua di Conzano (AL). Il catalogo della mostra, che raccoglie trentaquattro opere su Tolstoj di artisti italiani, tra i quali Giacomo Balla, Ezio Gribaudo e Giorgio Kienerk, è stato pubblicato da Gli Ori di Pistoia.